



CORTE DEI CONTI



0033381-22/11/2017-SCCLA-PCGEPRE-F

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UBRRAC 0029260 R-4.7.2.1
del 22/11/2017
18213711

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Segretariato Generale

ARRIVO
22 NOV. 2017
UBRRAC

per il tramite dell'Ufficio di Bilancio

ROMA

RILIEVO

OGGETTO: Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali con delega alle politiche giovanili e al Servizio civile nazionale (prot. CdC n. 32357 del 9 novembre 2017). Direttiva generale e relative linee programmatiche, obiettivi strategici e risultati attesi dall'azione dell'Agenzia nazionale per i giovani per le attività relative all'utilizzo della quota del fondo per l'anno 2017.

Con il provvedimento in oggetto viene emanata la Direttiva generale che definisce le linee programmatiche, gli obiettivi strategici e risultati attesi dall'azione dell'Agenzia nazionale per i giovani per le attività relative all'utilizzo della quota del fondo per l'anno 2017.

Come emerge dalle premesse del provvedimento, il *Fondo per le politiche giovanili* relativo all'annualità 2017 è stato ripartito con DPCM del 20 giugno 2017, registrato da questo Ufficio di controllo in data 31 luglio 2017, e con l'occasione si è provveduto anche ad individuare gli obiettivi e le aree di intervento prioritari per "le azioni e i progetti di rilevante interesse nazionale", nel cui ambito rientra anche l'attività dell'Agenzia nazionale per i giovani.

Si chiedono, pertanto, chiarimenti sulle ragioni per le quali la presente direttiva sia stata emanata a distanza di quasi tre mesi dalla registrazione del provvedimento di ripartizione del *Fondo per le politiche giovanili*. Si tratta di elementi di rilievo, tenuto conto anche della necessità, più volte evidenziata da questo Ufficio di controllo in fattispecie analoghe, che venga rispettata una tempistica procedimentale coerente con quanto previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 165 del 2001.

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Magistrato Istruttore
Cons. Luisa D'Evola

Il Consigliere Delegato

Cons. Maria Luisa De Carli



18436869

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SECRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO DI

REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

SERVIZIO III

Alla Corte dei Conti

Ufficio di controllo sugli atti della PCM, del
Min. della giustizia e del Min. degli affari
esteri

Via Baiamonti , 25

ROMA

e, p.c.

**Al Dipartimento della Gioventù e del
Servizio civile nazionale**

Via Della Ferratella In Laterano, 51

ROMA

Oggetto: Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali con delega alle politiche giovanili. Direttiva generale e relative linee programmatiche, obiettivi strategici e risultati attesi dall'azione dell'Agenzia nazionale per i giovani per le attività relative all'utilizzo della quota del fondo per l'anno 2017. **RISPOSTA AL RILIEVO n. 33381 del 27/11/17**

Con riferimento al decreto richiamato in oggetto, si inoltra la risposta al rilievo predisposta dal Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale in relazione alle osservazioni formulate da codesta Corte dei Conti.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU' E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

IL CAPO DIPARTIMENTO

Via della Ferratella in Laterano 51 - 00184 Roma

Alla Corte dei conti
Ufficio di controllo di legittimità sugli
atti della Presidenza del Consiglio dei
Ministri del Ministero della Giustizia e
del Ministero degli affari esteri

per il tramite dell'Ufficio del Bilancio e per il riscontro di
regolarità amministrativo contabile

Oggetto: Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali con delega alle politiche giovanili e al servizio civile nazionale (prot. CdC n. 32357 del 9 novembre 2017), concernente *“Direttiva generale e relative linee programmatiche, obiettivi strategici e risultati attesi dell'azione dell'Agenzia nazionale per i giovani per le attività relative all'utilizzo della quota del fondo per l'anno 2017”*.

Con riferimento al rilievo formulato da codesto Ufficio di controllo in merito al provvedimento in oggetto indicato, si forniscono i seguenti chiarimenti.

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 20 giugno 2017, a seguito della effettiva disponibilità delle risorse del Fondo per le politiche giovanili sui pertinenti capitoli, determinata anche dalle variazioni derivate da manovre di finanza pubblica, e previa acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza unificata tra lo Stato, le Regioni, le Province autonome e il sistema delle autonomie locali, ha emanato il decreto concernente la ripartizione del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2017, registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 2017, n. 1643. Detto decreto definisce la percentuale delle risorse del Fondo da destinare allo Stato, alle Regioni e Province autonome e alle autonomie locali e individua, in relazione alle quote assegnate a ciascun soggetto, le azioni da porre in essere.

Nell'ambito della quota assegnata allo Stato, l'autorità politica, con proprie direttive, individua le risorse da destinare alle singole azioni di rilevanza nazionale, tra cui rientrano anche quelle demandate all'Agenzia nazionale per i giovani, organismo deputato all'attuazione del programma europeo Erasmus+, settore Gioventù.

In data 24 ottobre 2017, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali con propria direttiva ha attribuito all'Agenzia una quota parte di risorse nazionali, indicando contestualmente gli obiettivi strategici ed i risultati attesi.

Tanto rappresentato, con riferimento all'osservazione di codesta Corte, si rileva in punto di diritto che, nonostante nel preambolo della direttiva del 24 ottobre 2017 siano citati gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, tali norme appaiono impropriamente indicate, per mera citazione di stile, e non disciplinano la fattispecie in argomento, che si inquadra esclusivamente nel potere di direttiva che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, quale autorità vigilante, esercita nei confronti dell'Agenzia nazionale per i giovani, con riferimento alla quota di risorse del Fondo per le politiche giovanili assegnate all'Agenzia medesima.

Si tratta di risorse "specifiche" e limitate, che impegnano parzialmente l'Agenzia, il cui principale obiettivo è l'attuazione del programma europeo *Erasmus+*, da cui derivano anche le risorse per i costi di funzionamento, e la cui supervisione viene esercitata dalle National authority (NAU) di settore (Dipartimento della gioventù, Ministero del lavoro e Ministero dell'istruzione), responsabili nei confronti della Commissione europea, che peraltro hanno istituito, con l'Accordo del 22 luglio 2014, un "*Comitato di coordinamento*", al fine di gestire sinergicamente e di comune accordo le attività del programma.

In punto di fatto, si evidenzia che nella fattispecie in esame si è resa necessaria una puntuale valutazione circa le priorità di realizzazione di tutte le azioni di rilevanza nazionale individuate con il decreto del 20 giugno 2017, al fine di effettuare il bilanciamento delle scarse risorse disponibili da ripartire tra le medesime azioni.

Successivamente all'individuazione delle priorità delle azioni e della relativa quantificazione delle risorse, per quanto riguarda l'attività dell'Agenzia nazionale per i giovani, è stato necessario coinvolgere il direttore dell'Agenzia ed altri soggetti interessati al programma europeo *Erasmus +*, al fine di stabilire gli specifici obiettivi dell'Agenzia.

Ciò premesso, nel condividere l'esigenza di celerità e tempestività nella definizione dei provvedimenti, si assicura, per il futuro, che verranno posti in essere tutti gli adempimenti affinché la direttiva del Ministro concernente l'attività dell'Agenzia nazionale per i giovani sia adottata nel più breve tempo possibile dalla data del provvedimento di ripartizione del Fondo per le politiche giovanili.

Cons. Calogero Mauceri





Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
con delega alle politiche giovanili e al Servizio civile nazionale

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *"Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO, in particolare, l'articolo 8 del citato decreto legislativo n. 286 del 1999, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO, il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO, in particolare, l'articolo 8, comma 4, lettera d2) del predetto decreto legislativo n. 300 del 1999, che dispone che i poteri di vigilanza devono comprendere l'emanazione di direttive sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO, il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *"Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, ed in particolare l'articolo 7, comma 6;

VISTO, il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e, in particolare, gli articoli 4 e 14 concernenti le funzioni di indirizzo politico-amministrativo;

VISTO il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale"*;

VISTO, in particolare, l'articolo 19, comma 2, del citato decreto-legge n. 223 del 2006, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il *Fondo per le politiche giovanili*, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;

VISTO il decreto-legge 27 dicembre 2006, n. 297, convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2007, n. 15, recante *"Disposizioni urgenti per il recepimento delle direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE e per l'adeguamento a decisioni in ambito comunitario relative all'assistenza a terra negli aeroporti, all'Agenzia Nazionale per i Giovani e al prelievo venatorio"*,

VISTO, in particolare, l'articolo 5 del citato decreto-legge n. 297 del 2006, con il quale è stata istituita l'Agenzia Nazionale per i Giovani, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
con delega alle politiche giovanili e al Servizio civile nazionale

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 2007, n. 156, recante "Regolamento concernente: «Emanazione dello statuto dell'Agenzia nazionale per i giovani» ed, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera b), concernente l'emanazione di direttive da parte del Ministro delegato all'esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia Nazionale per i Giovani;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, che all'articolo 1, comma 4, ha previsto che il Presidente del Consiglio dei Ministri esercita in via esclusiva le funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia Nazionale per i Giovani;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1, commi 48 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, che istituisce "Erasmus+": il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE, e n. 1298/2008/CE;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTO il proprio decreto 20 giugno 2017, registrato dalla Corte dei conti il 31 luglio 2017, al n. 1643, che, nel ripartire il Fondo per le politiche giovanili annualità 2017, con l'articolo 2, comma 3, ha individuato gli obiettivi e le aree di intervento prioritari per "le azioni e i progetti di rilevante interesse nazionale", nel cui ambito rientra anche l'attività dell'Agenzia Nazionale per i Giovani;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
con delega alle politiche giovanili e al Servizio civile nazionale

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016, con il quale il Sig. Giuliano Poletti è stato nominato Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2017, con il quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia Nazionale per i Giovani al Dott. Giacomo D'Arrigo per un triennio, a decorrere dal 27 dicembre 2016;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2017, con il quale sono state delegate al Ministro del lavoro e delle politiche sociali le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di politiche giovanili, servizio civile nazionale e integrazione.

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 2, lettera e) del citato DPCM 3 marzo 2017, con il quale è stata conferita la delega al Ministro del lavoro e delle politiche sociali ad esercitare le funzioni di indirizzo e vigilanza dell'Agenzia Nazionale per i Giovani;

CONSIDERATO che la programmazione delle attività, in coerenza con la programmazione finanziaria delle "attività di rilevante interesse nazionale" da realizzare con risorse afferenti il Fondo per le politiche giovanili sopra citato, ha una dimensione pluriennale e che, in tale ambito, si intende individuare gli obiettivi strategici finalizzati anche alle esigenze di consolidamento delle medesime attività già intraprese;

SENTITO il Direttore dell'Agenzia Nazionale per i Giovani;

RITENUTO di definire gli obiettivi strategici e gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione dell'Agenzia Nazionale per i Giovani relativamente alla quota del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2017;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione del Direttore generale della predetta Agenzia in relazione all'utilizzo della quota del Fondo per le politiche giovanili l'anno 2017;

EMANA

LA SEGUENTE DIRETTIVA GENERALE E LE RELATIVE LINEE PROGRAMMATICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E RISULTATI ATTESI DALL'AZIONE DELL'AGENZIA NAZIONALE PER I GIOVANI PER LE ATTIVITA' RELATIVE ALL'UTILIZZO DELLA QUOTA DEL FONDO PER L'ANNO 2017



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
con delega alle politiche giovanili e al Servizio civile nazionale

1. Destinatari

La presente Direttiva è destinata al Direttore generale dell'Agenzia Nazionale per i Giovani, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 2007, n. 156, e, per suo tramite, alla dirigenza dell'Agenzia.

2. Oggetto e finalità

La presente Direttiva individua gli obiettivi strategici dell'Agenzia Nazionale per i Giovani in continuità con la precedente programmazione strategica in coerenza con le priorità politiche del Governo e con la propria missione istituzionale come previsto dal Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio 11 dicembre 2013 che istituisce "Erasmus+". Le linee strategiche stabilite per il perseguimento delle finalità istituzionali, su cui si basano gli obiettivi operativi dell'Agenzia Nazionale per i Giovani, sono, peraltro, coerenti con la programmazione degli obiettivi individuati con il decreto ministeriale di riparto del *Fondo per le politiche giovanili* annualità 2017, verso i quali l'Agenzia, nella propria autonomia gestionale, deve orientare la propria attività ed i risultati da realizzare.

3. Contesto

Il sistema degli obiettivi strategici, individuati nella presente Direttiva, sviluppa le linee di intervento in favore delle giovani generazioni tracciate, annualmente, con il decreto di riparto delle risorse afferenti al *Fondo per le politiche giovanili* richiamato nelle premesse, con particolare riferimento alle risorse destinate per "le azioni e i progetti di rilevante interesse nazionale", la cui realizzazione è demandata anche all'Agenzia Nazionale per i Giovani.

4. Obiettivi

Nel quadro delle priorità di Governo e, in particolare, di quelle stabilite con la programmazione del Fondo delle politiche giovanili, l'Agenzia Nazionale per i Giovani assicura il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. realizzare, attraverso l'emanazione di specifici bandi pubblici di selezione, interventi ed iniziative finalizzate alla promozione del talento e della creatività giovanile, al sostegno della cultura tra i giovani e della loro occupabilità, in particolare attraverso l'arricchimento delle competenze;
2. realizzare, attraverso l'emanazione di specifici bandi pubblici di selezione, iniziative volte a favorire l'inclusione sociale dei giovani in situazioni di disagio sociale ed economico, anche attraverso adeguate ed efficaci azioni di informazione/comunicazione;
3. favorire la partecipazione ed il coinvolgimento dei giovani ad appuntamenti istituzionali riguardanti le politiche giovanili.

Gli obiettivi sopra indicati dovranno essere realizzati dando attuazione alle disposizioni normative in tema di anticorruzione e trasparenza, improntando la complessiva attività amministrativa, posta in essere per la loro realizzazione, ai principi cardine della legalità, intesa come prevenzione della corruzione ed integrità delle pubbliche amministrazioni, nonché della trasparenza amministrativa, con l'obiettivo di incidere sulla qualità e sull'efficienza dell'azione amministrativa, in termini di miglioramento dei servizi resi.



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
con delega alle politiche giovanili e al Servizio civile nazionale

5. Misurazione e valutazione dei risultati

Ai fini della misurazione e valutazione del conseguimento dei risultati prefissati, si terrà conto delle modalità con cui, nella progettazione e realizzazione dei singoli interventi, il Direttore generale dell'Agenzia:

- ha assicurato il rispetto dei principi di legalità, anticorruzione e trasparenza;
- ha assicurato il rispetto dei tempi che saranno definiti con l'Accordo di cui al punto 6;
- ha dimostrato capacità di impegno/spesa nella gestione delle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia.

Nello specifico, al fine di consentire il processo di verifica e valutazione dei risultati raggiunti, sono definiti i seguenti indicatori di risultato, i risultati attesi e i relativi *target* per ciascuno degli obiettivi indicati nel precedente articolo 4:

1. Indicatore: percentuale di specifici bandi pubblici di selezione pubblicati, rispetto a quelli programmati, per iniziative finalizzate alla promozione del talento e della creatività giovanile, al sostegno della cultura tra i giovani e della loro occupabilità;
Target: pubblicazione dell' 80% dei bandi programmati, entro 9 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo di cui al successivo articolo 6;
2. Indicatore: percentuale di specifici bandi pubblici di selezione pubblicati, rispetto a quelli programmati, per iniziative volte a favorire l'inclusione sociale dei giovani in situazioni di disagio sociale ed economico, anche attraverso adeguate ed efficaci azioni di informazione/comunicazione;
Target: pubblicazione del 80% dei bandi programmati, entro 9 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo di cui al successivo articolo 6;
3. Indicatore: percentuale di attività realizzata, rispetto a quella programmata, degli appuntamenti istituzionali;
Target: realizzazione dell'80% dell'attività programmata.

6. Risorse

Per la realizzazione degli obiettivi strategici, nel quadro delle "azioni e i progetti di rilevante interesse nazionale", indicati al precedente articolo 4, tenuto conto degli obiettivi generali europei, delle priorità politiche e degli indirizzi generali, il Dipartimento della gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella persona del Capo Dipartimento o di un suo delegato, e l'Agenzia Nazionale per i Giovani, nella persona del Direttore generale, stipulano un apposito accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per un ammontare complessivo di euro 400.000,00 (quattrocentomila/00).

La copertura finanziaria per le iniziative attuative della presente Direttiva sarà assicurata a valere sul Fondo per le politiche giovanili – Esercizio 2017.

7. Monitoraggio

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse all'attuazione della presente Direttiva sarà effettuato, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del DPCM 23 aprile 2014 e del DPCM 3 marzo 2017, previa acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie da parte dell'Agenzia Nazionale per i Giovani, concernenti l'andamento delle iniziative intraprese, gli obiettivi conseguiti e le eventuali criticità.



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
con delega alle politiche giovanili e al Servizio civile nazionale

L'adeguata conoscenza di tali elementi è assicurata mediante relazioni, trasmesse ogni quattro mesi dal Direttore generale dell'Agenzia Nazionale per i Giovani al Dipartimento della gioventù e del Servizio civile nazionale, e tenuto conto delle relazioni del Collegio dei revisori dei conti della stessa.

La presente Direttiva verrà trasmessa ai competenti organi di controllo per la successiva registrazione e pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia Nazionale per i Giovani.

Roma, 24 OTT 2017


Giuliano Poletti



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SECRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO 2644.....

Roma, 07/11/2017

IL REVISORE



IL DIRIGENTE

